

Nuovo contratto per settore marittimo. Assarmatori: “È un segnale importante”

17 Dicembre 2020 Economia, In evidenza 05

Condividi

FINO A 166 PARTENZE AL GIORNO
DA E PER LE ISOLE.
TUTTE GARANTITE.





PRENOTA SUBITO



Sono in totale più di **76mila lavoratori** quelli coinvolti nel rinnovo di tutte le sezioni del contratto collettivo nazionale del **settore marittimo**, sottoscritto a Roma da Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori con Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e che sarà valido fino al 2023. Un contratto unico che, sul piano salariale, coniuga le attese dei lavoratori del settore – interessati alla determinazione di incrementi tali da far recuperare ai salari un adeguato potere d’acquisto – e lo stato di difficoltà delle **imprese armatoriali**, gravemente colpite dalla pandemia ma fiduciose in una ripresa a medio termine. Sul piano normativo le parti hanno proseguito il percorso di sfoltimento e semplificazione di un articolato che nel tempo si era appesantito per sedimentazione di contrattazioni successive. È stato, tuttavia, mantenuto un **canale negoziale** per dirimere i temi che le condizioni generali non hanno permesso di risolvere in questa tornata contrattuale. **Stefano Messina**, presidente di **Assarmatori**, ha espresso il suo più vivo compiacimento per il risultato raggiunto che testimonia lo **spirito costruttivo** che da sempre caratterizza i rapporti con le organizzazioni sindacali. “Abbiamo attraversato anche momenti di forte tensione – ha affermato – dovuti a un periodo di **crisi senza**

precedenti sul piano economico, ma più complessivamente sul **piano sociale**, e siamo riusciti a superarli grazie al forte senso di **responsabilità** delle parti. L'aspetto economico, però, non è l'unico segnale di svolta di questa intesa tra imprese e i sindacati. Per la prima volta, infatti, il settore del lavoro marittimo sarà regolato da un unico contratto, a conferma di un'unità sostanziale del mondo armatoriale di fronte alle sfide fondamentali per il settore marittimo e per l'economia nazionale”.

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha sottolineato come il rinnovo del contratto, nelle attuali condizioni di gravissima difficoltà per la massima parte delle imprese armatoriali, rappresenti una **sfida per tutto un settore** che decide di investire sul proprio futuro nella convinzione di essere un segmento strategico dello sviluppo del Paese. “Una trattativa lunga e complessa, non priva di asperità, ma sempre svolta con **grande rispetto** delle posizioni di ciascuna parte. La delegazione armatoriale e in particolare **Angelo D’Amato**, presidente della Commissione relazioni industriali e risorse umane di Confitarma, ha saputo gestire con straordinario equilibrio momenti molto difficili e di grande tensione. L’avviso comune condiviso con le organizzazioni sindacali, contenente alcune importanti proposte per il **Governo**, è la dimostrazione di relazioni industriali mature e responsabili. Se tali proposte verranno prese in considerazione, potranno dare nuovo e ulteriore **slancio all’occupazione marittima italiana**”. Il nuovo testo contrattuale sarà applicato anche al personale navigante e amministrativo delle Società, ora associate ad Assarmatori, che finora sono state destinatarie della contrattazione collettiva stipulata da Fedarlinea, associazione che in passato rappresentava l’armamento pubblico.